

IL CATALANO E LE COSIDDETTE “LINGUE MINORITARIE” DELL’UNIONE EUROPEA

Nell’Unione Europea ci sono trentasei lingue “regionali o minoritarie” parlate da più di venti milioni di persone

Nella storia del continente europeo e delle Isole Britanniche si sono susseguiti innumerevoli cambiamenti di frontiere, annessioni di territori e spostamenti della popolazione. Una delle conseguenze è che quasi tutti gli stati sono plurilingui.

All’interno del territorio dell’Europa dei quindici ci sono, secondo la relazione dell’Euromosaic, eseguito su commissione dell’UE, trentasei lingue denominate “regionali o minoritarie”, suddivise in cinquantanove gruppi linguistici con diversi gradi di riconoscimento giuridico e sociale. Nessuna di esse è una lingua ufficiale pienamente riconosciuta a livello statale.

Nell’Unione Europea, più di 20 milioni di persone parlano una di queste lingue, oltre a quella ufficiale dello stato del quale sono cittadini. Quasi il 50% vivono in Spagna e il 23% in Francia. Il resto risiede principalmente in Irlanda, in Italia e nei Paesi Bassi.

Solo sei lingue “minoritarie” superano il milione di parlanti

Delle 36 lingue dette “minoritarie”, solo 6 sono parlate da più di un milione di persone (vedere tabella 5). Ce ne sono 2 (il basco e il galles) che superano il mezzo milione, mentre le altre 6 superano la cifra di 125.000 parlanti ma non arrivano al mezzo milione (il frisone, il friulano, il lussemburghese, il finlandese, il bretone e il corso).

Il catalano è la lingua più parlata rispetto alle cosiddette lingue “regionali o minoritarie” dell’Unione Europea

Il catalano è la lingua più parlata, per quanto riguarda il numero di parlanti, rispetto a tutte le cosiddette lingue “regionali o minoritarie” dell’Unione Europea, ed è l’unica che viene usata da più di 7 milioni di persone.

Per motivi storici e politici, il catalano è compreso abitualmente in questo gruppo di lingue anche se la sua realtà è molto diversa da tutte le altre, per demografia, status giuridico, situazione sociolinguistica e normativa linguistica.

La tabella 5 mostra la posizione del catalano in relazione con le lingue “regionali e minoritarie” che superano il mezzo milione di parlanti.

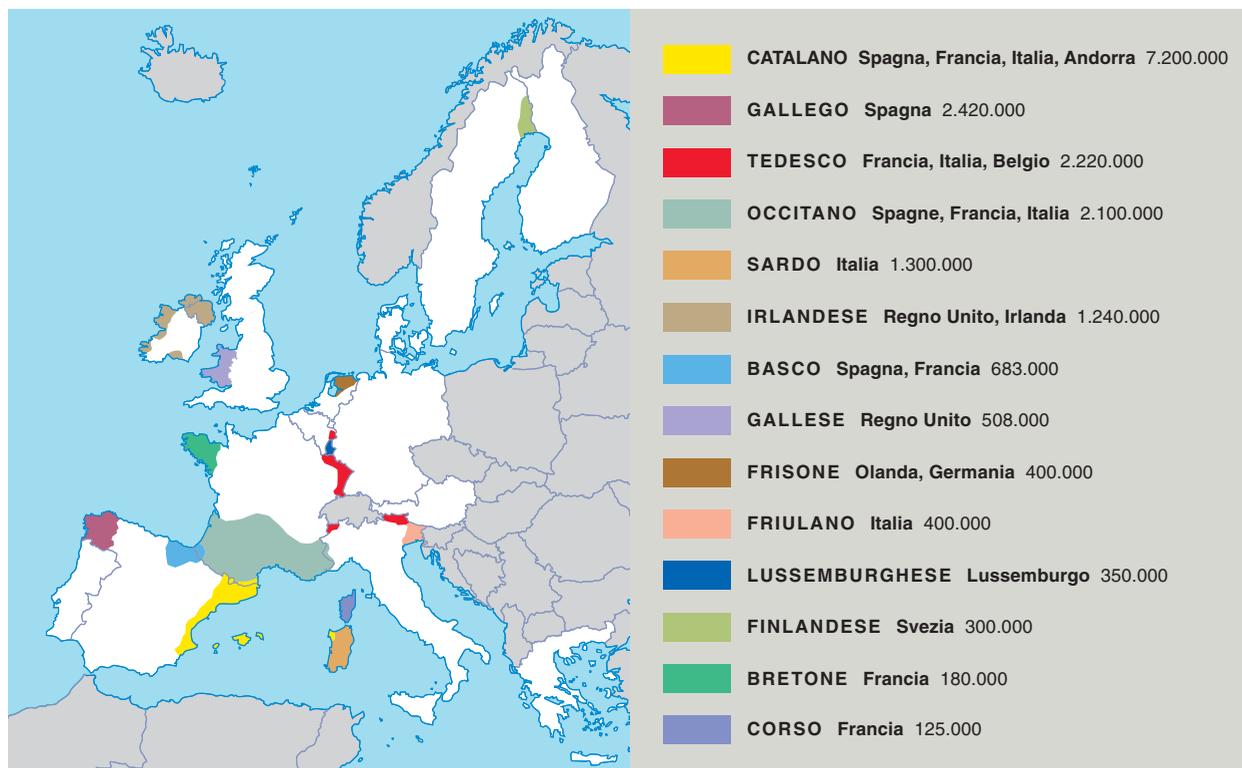
Tabella 5. Parlanti di lingua catalano e parlanti di alcune lingue "minoritarie"

LINGUA	PARLANTI	STATI
Catalano	7.200.000	Spagna, Francia, Italia, Andorra
Gallego	2.420.000	Spagna
Tedesco ⁽¹⁾	2.220.000	Francia, Italia, Belgio
Occitano	2.100.000	Spagna, Francia, Italia
Sardo	1.300.000	Italia
Irlandese	1.240.000	Regno Unito, Irlanda
Basco	683.000	Spagna, Francia
Gallese	508.000	Regno Unito

FONTE: IDESCAT. Studio EUROMOSAIC.

⁽¹⁾ Il tedesco è la lingua con più parlanti dell'UE: in totale 92.420.000 parlanti. Fuori della Germania e dell'Austria è considerata lingua minoritaria.

La seguente cartina mostra le quattordici lingue "minoritarie" dell'Unione Europea che hanno più di 125.000 parlanti. Ne emergono tre per il grado di modernizzazione e di sviluppo economico del territorio in cui sono presenti: il catalano, il basco e il lussemburghese.



Solo sei delle cosiddette «lingue minoritarie» superano il mezzo milione di parlanti. Il catalano ne ha invece più di 7 milioni.

FONTE: Euromosaic. Elaborazione in proprio a partire dalla Statistica Ufficiale della Popolazione del 1996.